



COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN FRANCESCO

Il Signore ti benedica e ti dia pace

SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE GESÙ

7

Giugno
2026

Vangelo della Domenica

Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

..... GIOVANNI 6, 51-58

quella liberazione che seguirà immediatamente la cena. Quel memoriale diventerà un rito, ovvero un modo per tornare a vivere la liberazione dalla schiavitù.

A ben guardare, anche prima di morire sulla croce e liberarci dalla schiavitù della morte, Gesù celebra una cena pasquale con i suoi amici e quella cena diventa un nuovo memoriale, un'occasione viva per entrare nella morte e risurrezione di Gesù. Quel memoriale diventerà il rito dell'Eucaristia, non semplicemente un ricordo, ma un eterno presente per entrare nella salvezza.

Nell'Eucaristia, Dio continua a nutrirci, per sempre. Ma ci nutre nel modo più eccellente: non ci nutre di cose, ma ci nutre della relazione con lui. Questo del resto è l'amore: non semplicemente offrire all'altro delle cose, per quanto preziose, ma donare se stessi, il proprio tempo, la propria attenzione, addirittura la propria vita.

Il modo in cui mangiamo dice molto di noi. Mangiare vuole dire introdurre dentro di noi una porzione di mondo. Alcuni ci si buttano a capofitto, altri analizzano in modo scrupoloso quello che hanno davanti, altri ancora si rifiutano di mangiare.

Forse non a caso tutta la Bibbia potrebbe essere riletta come un'educazione al mangiare, fin dai primi versetti della *Genesi*: da un lato Dio mette a disposizione dell'uomo un intero giardino, come segno di amore e di accoglienza, dall'altra Adamo ed Eva vogliono decidere loro cosa mangiare, afferrano il frutto nell'illusione di diventare padroni di quello che era un dono. Ecco, l'essere umano spesso si convince di sapere quale sia il cibo adatto a lui e poi finisce invece con l'avvelenarsi. Il cammino che Dio fa compiere al popolo d'Israele è un tentativo di aiutarlo a capire quale cibo sia veramente fonte di vita. E questa dinamica tra nutrimento e veleno è in fondo quella che ogni essere umano deve affrontare.

I versetti del libro del Deuteronomio che ci vengono proposti in questa solennità sono un invito a fare memoria di come Dio ha sfamato Israele anche quando sembrava impossibile: nel deserto il cibo e l'acqua non sono mancati. In effetti ci sono momenti della vita in cui ci ritroviamo in un deserto e abbiamo paura di morire, temiamo di non trovare il cibo per andare avanti. Nel deserto il popolo viene nutrito dalla manna, un cibo provvisorio che invita a crescere nella fiducia. Se ne può prendere solo nella misura in cui serve. È anche questo un modo per educarsi a mangiare: non fare riserve, non vivere di paura per il futuro, stare nel presente. È chiaro che questa educazione al mangiare diventa la scuola per crescere nella relazione con Dio.

Anche prima di uscire dall'Egitto, Dio parla al popolo di mangiare, nello specifico si tratta di attrezzarsi per una cena insolita, particolarmente frugale, ma molto significativa. Quella cena diventerà un memoriale, un ricordo vivo di

Gesù fa esattamente questo, perché sa che la relazione con lui è l'unico cibo che ci fa vivere per sempre.

In questo senso l'Eucaristia è il compimento delle sue parole pronunciate nel vangelo di Giovanni: io sono il pane vivo disceso dal cielo.

Eppure stiamo ancora cercando di capire quale cibo veramente ci faccia vivere.

Nel capitolo 6 di Giovanni, infatti, Gesù si accorge che i suoi interlocutori non hanno compreso fino in fondo le sue parole, per questo utilizza un'immagine ancora più audace, che riguarda sempre il nutrimento: invita addirittura a mangiare la sua carne e a bere il suo sangue. È un'immagine eloquente, perché carne e sangue sono gli elementi che costituiscono la persona.

Qui il messaggio di Gesù diventa esplicito: vuole nutrirci della

relazione con lui. Ed è qui che il suo messaggio diventa esigente, al punto che tanti se ne andranno. Noi infatti siamo spesso interessati tutt'al più alle cose che possiamo avere da Dio, ma più difficilmente siamo disposti a entrare in una relazione con lui.

Se tutti ci nutriamo di Dio, allora non possiamo essere divisi tra noi, perché diventiamo un solo corpo. La comunità, la Chiesa, il popolo di Dio nasce dall'Eucaristia, dalla comunione nel corpo di Gesù. È paradossale in effetti assistere alle divisioni tra noi, benché ci nutriamo dello stesso corpo di Cristo.

La divisione tradisce la nostra identità di amici di Gesù che mangiano insieme a lui. La vita è invece il luogo in cui dovrebbe trasparire nella concretezza del quotidiano la nostra identità di commensali al banchetto di Dio.

**SEGRETARIA
PARROCCHIA
E CONTATTI**

☎ 049.8750710

LUNEDÌ MERCOLEDÌ
VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 12.30

DIACONO GIANNI

☎ 351.7520210

D. MASSIMO

☎ 347.8810000

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI



DOMENICA 7 GIUGNO

- CORPUS DOMINI -

ORE 10 ~ Messa per def. Infanti e Bodon;
Annabella Guardalben e Piero Benetti
ORE 11.30 ~ LITURGIA DELLA SOLENNITÀ
ORE 19 ~ Messa per Anna e Gino

LUNEDÌ 8 GIUGNO

ore 18.30 ~ Messa per le Anime

MARTEDÌ 9 GIUGNO

ore 18.30 ~ Messa per gli ammalati e per
chi li assiste

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO

ore 18.30 ~ Messa per Flaminia

GIOVEDÌ 11 ~ BARNABA, APOST. DEL SIGNORE

ore 18.30 ~ Messa per Maria Venezia e
def.ti Mattia; Rolanda Rossi; Alessandra;
Daniela Leonio, Amalia e Giuseppe

VENERDÌ 12 ~ SACRO CUORE DI GESÙ

ore 18.30 ~ Messa Secondo Intenzione

SABATO 13 ~ ANTONIO DI PADOVA, FRATE

ore 19 ~ Messa per la nostra città

DOMENICA 14 GIUGNO

~ UNDICESIMA DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO ~

ORE 10 ~ 11.30 ~ 19
LITURGIA DELLA FESTA

ORE 17 - MATRIMONIO DI

PIER DOMENICO LAMBERTI CON SILVIA MONICHI,
AI QUALI FACCIAMO MOLTI E FRATERNI AUGURI
DI BUON CAMMINO DI VITA MATRIMONIALE!

*Chi desiderasse ricevere la
Comunione a casa, perché
impossibilitato a partecipare
all'Eucarestia domenicale in
chiesa (malati, anziani, infermi)
può rivolgersi a
don Massimo.*

*Così anche chi desiderasse
ricevere la **benedizione della
propria famiglia
o della propria abitazione**
può prendere appuntamento
con lui.*

Alcune prossime proposte e attività

DOMENICA 7 GIUGNO

- È la prima domenica del mese: i volontari preparano il “**pranzo Caritas**” per circa **40 persone** che, un po’ per volta, pranzeranno in chiostro.

Grazie -sempre! ai volontari e a chi ha portato generi alimentari o donato delle offerte per la buona riuscita di questa opera di misericordia.

- Alla Messa delle 10 celebreremo il **Battesimo di Lavinia Grigolon Rossato** di Valentina e Davide: benvenuta alla vita e alla fede e felicitazioni ai suoi genitori!
- Alle 18.30, in Cattedrale, il Vescovo presiederà la Messa della solennità del Corpus Domini; al termine (circa alle 19:30), si vivrà la processione che si snoderà per le vie del centro cittadino fino a raggiungere la Basilica del Carmine.

LUNEDÌ 8 GIUGNO

- ore 18.30 - i **volontari del Centro di Ascolto Caritas** della Collaborazione Pastorale del Centro Storico parteciperanno alla Messa e poi si fermeranno per un incontro che si concluderà con la cena in chiostro.

MARTEDÌ 9 GIUGNO

- alle 20 - cena e incontro dei **giovani scout** del Clan Universitario.

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO

- ore 21, iniziativa estiva “**TRA CHIESA E CHIOSTRO**”: con chi vorrà prendersi una buona pausa a fine giornata, ci si troverà ad ascoltare il vangelo di domenica prossima e a lasciarsene interrogare. Si inizierà in chiesa e poi chi vorrà potrà anche sostare in chiostro, il tutto dalle 21 alle 22. Al termine ci si potrà salutare anche condividendo un gelato.

VENERDÌ 12 GIUGNO - pellegrinaggio notturno al Santo

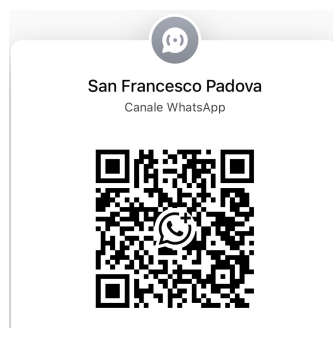
- **appuntamento alle ore 24 a Camposampiero**, davanti al Santuario di S. Antonio. Da lì **si raggiungerà poi a piedi la Basilica del Santo**, verso le 6 del mattino del 13 Giugno. In Basilica parteciperemo alla Messa.

Durante il percorso ci saranno delle proposte e soste di preghiera, lasciandoci interrogare da alcuni aspetti della vita di S. Antonio, figlio spirituale di S. Francesco.



Centro di Ascolto Caritas

di Lunedì, 15.30 -> 17 in Patronato - in vicolo S.Margherita



San Francesco Padova
Canale WhatsApp

Francesco

non voleva possedere nulla di proprio,
per poter possedere più pienamente
tutto nel Signore.

FONTI FRANCESCANE 398

